Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

MESSA QUOTIDIANA

Chiesa di san Nicolò alle ore 18.00.
(preceduta dal s. Rosario e dai Vespri)

MESSA PREFESTIVA

Viene celebrata **a s. Marco, ogni sabato, alle ore 17.00**; mentre a s. Nicolò alle **ore 18.30**.

LE MESSE FESTIVE

A san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

A san Marco: ore 10.45

Questo orario ci permette di celebrare l'Eucaristia anche quando c'è un solo sacerdote a casa. Raccomandiamo che la Messa della Domenica possa occupare un posto privilegiato nella settimana, sia a casa che nei luoghi di vacanza.

E' TEMPO DI PARTIRE!

E' arrivato il tempo per partire per la grande avventura della Giornata Mondiale della Gioventù. Da casa noi accompagneremo con l'affetto e la preghiera, la cinquantina di giovani delle nostre parrocchie che hanno deciso di non perdere questa occasione eccezionale d'incontro con migliaia di giovani di tutto il mondo e con Papa Francesco. Ai nostri giovani abbiamo affidato anche una preghiera speciale da presentare al Signore in questa occasione di grazia che è un autentico dono del Signore. Siamo felici di averli potuti aiutare, venendo incontro anche alle loro famiglie perché nessuno debba rinunciare a questa avventura per il costo che non è indifferente. In cambio chiediamo loro di stare uniti nella preghiera, chiedendo al Signore la grazia che da questa esperienza possa scaturire una fede bella, gioiosa e convinta.

IL RITORNO DAI CAMPI SCOUT

I nostri scout smontano le tende e ritornano a casa ricchi di un'altra esperienza significativa per la loro vita. Ringraziamo il Signore che, nonostante il tempo non troppo bello, tutto si sia svolto in armonia e realizzando i progetti preparati con cura prima dei campi.
Ora rimangono da realizzare ancora due campi-mobili che coinvolgono i ragazzi più grandi (il Noviziato e il Clan), con due progetti ambiziosi: un giro a tappe in Croazia con la bicicletta e il percorso a piedi, con lo zaino in spalla, di un tratto della via Francigena che si svolgerà in Svizzera, vivendo la gioia di condividere insieme la fatica, ma soprattutto la bellezza dell'amicizia e l'aiuto reciproco nelle difficoltà. Lo scopo del campo-mobile è proprio questo. Montando e rimontando ogni giorno la tenda, si fa esperienza della precarietà della vita e della necessità di darsi una mano in ogni situazione.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per ***Lucio Michieletto*** di via E. Toti. Lascia un fratello e la madre ultracentenaria. Lo ricordiamo nella preghiera e siamo vicini alla sua famiglia.

IL PERDON D'ASSISI

I primi due giorni d'Agosto la Chiesa celebra il Perdon d'Assisi, offrendo a tutti l'indulgenza plenaria. All'origine di questa festa del perdono c'è un episodio della vita di s. Francesco. Una notte del 1216 era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna degli Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono". La sua richiesta fu esaudita, così da quell'anno, dopo aver ricevuto da Papa Onorio III, il 2 agosto si celebra la "Festa del Perdono" a s. Maria degli Angeli ad Assisi, ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane. Dal mezzogiorno del 1 agosto fino alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta, l'indulgenza plenaria della Porziuncola, per sé o per i defunti. Ci sono delle condizioni: la Confessione Sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti); la partecipazione all'Eucaristia e alla Comunione eucaristica; la visita in chiesa con la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana e del Padre nostro, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; una preghiera per il Papa e secondo le sue intenzioni per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa.

IL SANTO DEI PRETI

Venerdì 4 agosto la Chiesa celebra san Giovanni Maria Vianney, il santo curato d'Ars, il santo dei preti e soprattutto dei parroci. La Chiesa continua a mostrarlo come un'immagine bella del "buon pastore", dedito alla parrocchia che gli era stata affidata, con grande amore e dedizione. Può essere un'occasione bella per pregare per i propri sacerdoti e non dimenticarci di chiedere al Signore la grazia di nuove vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

SAN NICOLÒ
SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XVII^ TEMPO ORDINARIO - 30 LUGLIO 2023

GMG: LA FEDE E' GIOIA E FESTA

I cristiani non possono stare alla finestra ad osservare lo svolgersi degli avvenimenti, ma dovrebbero diventare protagonisti.
Gesù ha detto con molta chiarezza che se il sale non dà sapore non serve a nulla e può benissimo essere buttato per strada per essere calpestato dai passanti.
Gesù ha chiesto con estrema chiarezza e forza ai suoi discepoli di diventare in ogni tempo e in ogni società: lievito, sale e luce, altrimenti, non solamente non serviranno a nulla, ma neppure potranno essere suoi discepoli.

La parola del Papa

MESSAGGIO PER LA GMG - LISBONA 2023 *(continua)*

… e andò in fretta

Davanti a un bisogno concreto e urgente, bisogna agire in fretta. Quante persone attendono una visita di qualcuno che si prenda cura di loro! Quanti anziani, malati, carcerati, rifugiati hanno bisogno del nostro sguardo compassionevole, della nostra visita, di un fratello o una sorella che oltrepassi le barriere dell'indifferenza!. Quali "frette" vi muovono, cari giovani?

La fretta della giovane donna di Nazareth è propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l'immensa grazia che hanno sperimentato. E' la fretta di chi sa porre i bisogni dell'altro al di sopra dei propri.

La fretta buona ci spinge verso l'alto e verso l'altro

C'è invece la fretta non buona, come quella che ci porta a vivere superficialmente, a prendere tutto alla leggera, senza impegno né attenzione, senza partecipare veramente alle cose che facciamo; la fretta di quando viviamo, studiamo, lavoriamo, frequentiamo gli altri senza metterci la testa e tanto meno il cuore. Può succedere nelle relazioni interpersonali: in famiglia, quando non ascoltiamo mai veramente gli altri e non dedichiamo loro tempo; nelle amicizie, quando ci aspettiamo che un amico ci faccia divertire e risponda alle nostre esigenze, ma subito lo evitiamo e andiamo da un altro se vediamo che è in crisi e ha bisogno di noi; e anche nelle relazioni affettive, tra fidanzati, pochi hanno la pazienza di conoscersi e capirsi a fondo. Quando Maria finalmente arriva a casa di Zaccaria, avviene un incontro meraviglioso! Elisabetta ha sperimentato su di sé un prodigioso intervento di Dio, che gli ha dato un figlio nella terza età.

A molti di noi è capitato che, inaspettatamente, Gesù ci sia venuto incontro: per la prima volta, in Lui abbiamo sperimentato una vicinanza, un rispetto, un'assenza di pregiudizi e di condanne, uno sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri. Non solo, abbiamo anche sentito che a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi. La gioia di questa esperienza ha suscitato in noi la fretta di accoglierlo, l'urgenza di stare con Lui e conoscerlo meglio. Elisabetta e Zaccaria hanno ospitato Maria e Gesù! Impariamo da questi due anziani il significato dell'ospitalità!

Cari giovani, è tempo di ripartire in fretta verso incontri concreti, verso una reale accoglienza di chi è diverso da noi. Solo così supereremo le distanze. I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa!

"Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo". C'è bisogno di un'alleanza tra giovani e anziani, per non dimenticare le lezioni della storia.

Tutti insieme a Lisbona!

Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e sorelle. A Lisbona ritroveremo insieme la gioia dell'abbraccio fraterno tra i popoli e tra le generazioni, l'abbraccio della riconciliazione e della pace, l'abbraccio di una nuova fraternità missionaria!

Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare tutti insieme, abbandonando le false frontiere. Il tempo di alzarci è adesso! Alziamoci in fretta! In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi!

(Francesco)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: I^ SETTIMANA

DOMENICA 30 LUGLIO
XVII^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Tonon Eusebio (Ann)

ore 18.30:

LUNEDI' 31 LUGLIO
S. IGNAZIO DI LOYOLA

ore 18.00: Tonon Tarcisio - Liviero Albino (Ann)

MARTEDI' 1 AGOSTO
S. ALFONSO DE' LIGUORI

ore 18.00: Terrin Marino

MERCOLEDI' 2 AGOSTO

ore 18.00: Marchiori Pizzati Leda - Bepi Pandolfo, Lorenzo e Luigia - Tasca Giulio

GIOVEDI' 3 AGOSTO

ore 18.00:

VENERDI' 4 AGOSTO
S. GIOVANNI M. VIANNEY

ore 18.00: Giuseppe e Valerio

SABATO 5 AGOSTO

18.30: MESSA PREFESTIVA
Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia

DOMENICA 6 AGOSTO
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

ore 8.00: Sorato Severino, Ines e Francesco

ore 9.30: Fregonese Amabile, Silvestrini Virginio

ore 18.30:

La testimonianza degli anziani unisce le età della vita e le stesse dimensioni del tempo: passato, presente e futuro. Le età della vita non sono mondi separati, in competizione tra loro. L'alleanza dei vecchi e dei bambini salverà la famiglia umana.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : **8.00 - 9.30 - 18.30**
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Nicolò 18.00**
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

Appunti di don Gino

LE CAMPANE DELLA FESTA

La festa è segnata dal suono gioioso delle campane. A qualcuno (per fortuna pochi) può dare un po' di fastidio. Siamo abituati a tanti rumori: quelli che derivano dal lavoro, dalle macchine che corrono tutto il giorno fino a notte fonda; dai rumori delle canzoni che fanno spesso da sottofondo alle ore che passano. Quello delle campane è un suono diverso, gioioso, che annuncia un giorno diverso dagli altri: il giorno della festa, il giorno che ci ricorda che siamo amati dal Signore, che la vita non è fatta solo di fatiche e di rumori, ma che è come protetta da una Presenza che ci accompagna ad ogni passo, ma che si fa più evidente in quel giorno speciale che è "il giorno del Signore". Finché le campane delle nostre chiese potranno suonare a festa ci ricorderanno questa verità bella e consolante che è facile dimenticare, presi come siamo dalle preoccupazioni della vita. I rumori che l'accompagnano sono un tentativo per farci dimenticare questa dimensione spirituale della nostra vita e sono un invito a curarla, prima che sia del tutto soffocata. Al suono festoso delle campane dovrebbe arrivare a tutti questo messaggio bello e sereno: "oggi è festa, il Signore mi ama e mi invita a condividere questa gioia con una comunità di fratelli e sorelle, nel grande dono del Signore che è l'Eucaristia".

"LE VOGLIO VIVERE CON TE"

Sabato scorso erano presenti all'Eucaristia i nostri scout: i Lupetti e i ragazzi del Riparto. Il giorno dopo erano pronti a partire per l'esperienza del campo. La preghiera è iniziata con quel canto tipico degli scout che nel ritornello, tra lo svolazzare dei fazzolettoni, usa queste parole: "Questa avventura, queste scoperte, le voglio vivere con te". E' un invito chiaro a fare di questa esperienza significativa dell'anno, un'occasione di fraternità, di amicizia e di condivisione. Ma basta mettere al posto della lettera minuscola quella maiuscola e tutto cambia perché si arricchisce di una presenza che dà significato a tutto ciò che rappresenta la gioia, la fatica, l'amicizia e la condivisione. Ho voluto riflettere proprio su questo con i nostri ragazzi, suggerendo loro di iniziare le giornate dal campo con queste parole, facendole diventare la preghiera e la consapevolezza di ogni giorno: "Questa avventura, queste scoperte, le voglio vivere con Te, Signore". La preghiera cristiana è semplice: è uno sguardo rivolto al cielo, perché il cielo sia sempre rivolto su questa terra. Non so se il mio invito sia stato accolto e sia diventato il motivo con il quale iniziare (o terminare) i giorni di questa avventura e di queste scoperte. Lo spero proprio.

UN'ESPERIENZA DI FEDE

Questa settimana una cinquantina dei nostri giovani partecipa alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. Saranno una piccola macchia in mezzo ad un mare di giovani provenienti da tutto il mondo, convocati da Papa Francesco in questo angolo del Portogallo a riflettere e a pregare sull'immagine di Maria che "si alzò e andò in fretta verso una città della Galilea per far visita alla cugina Elisabetta che aspettava un figlio". Si tratta di un'esperienza di fede che coinvolge in maniera viva e reale il senso della vita e della fede. La "fretta buona ci spinge verso l'alto e verso l'altro". Lo dice in maniera bella, come sempre, Papa Francesco. Verso "l'alto" perché nella vita non ci si può sempre accontentare di guardare la punta delle scarpe. C'è una dimensione "alta" da riscoprire sempre, senza della quale, il mondo e la vita sono appiattite solo verso il "basso", dimenticando quella dimensione della fede che è lo sguardo rivolto verso il mistero di Dio che ha voluto scendere tra noi perché non dimenticassimo quel cielo che sta sopra di noi. La GMG è una vera esperienza di fede se aiuterà i nostri giovani ad alzare "al cielo" gli occhi e il cuore. Ma è anche un'esperienza viva che porta verso "l'altro". Una fede che non accenda il cuore verso i bisogni che ci sono attorno a noi si riduce a puro spiritualismo e finisce per essere vuota. Io mi auguro e prego perché i nostri giovani vivano un'esperienza bella e ricca di queste due dimensioni.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: I^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 30 LUGLIO
XVII^ TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Elena, Ermes, Angelo

LUNEDI' 31 LUGLIO
ore 7.00: Calzavara Antonio - Don Giuseppe Marigo

MARTEDI' 1 AGOSTO
ore 7.00: Intenzioni della Comunità

MERCOLEDI' 2 AGOSTO
ore 7.00: Intenzioni della Comunità

GIOVEDI' 3 AGOSTO
ore 7.00: Suor M. Caterina

VENERDI' 4 AGOSTO
ore 7.00: Maria e familiari defunti

SABATO 5 AGOSTO
ore 7.00: Don Pasquale

DOMENICA 6 AGOSTO
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO ESTIVO

DOMENICA 30 LUGLIO
XVII^ TEMPO ORDINARIO
Ore 10.45: Angela e Mario, Pierina

LUNEDI' 31 LUGLIO *(sospesa)*

MARTEDI' 1 AGOSTO **(***sospesa)*

MERCOLEDI' 2 AGOSTO (*sospesa)*

GIOVEDI' 3 AGOSTO (*sospesa)*

VENERDI' 4 AGOSTO (*sospesa)*

SABATO 5 AGOSTO

ore 17.00: PREFESTIVA
Tonon Edda - Bonin Primo

DOMENICA 6 AGOSTO
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Ore 10.45: